



## Edilizia e impiantistica in affanno Mercato delle riqualificazioni in ulteriore calo

Milano, 30 luglio 2025

I più recenti dati dell'**Osservatorio Vendite ANGAISA** confermano il trend negativo che sta interessando da diversi mesi il comparto edilizio e il mercato delle filiere collegate: i fatturati della distribuzione idrotermosanitaria evidenziano infatti nel primo semestre 2025 una **flessione del -3,12%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

**Maurizio Lo Re**, Presidente nazionale di ANGAISA – l'associazione dei distributori idrotermosanitari aderente a Confcommercio e a Federcostruzioni – commenta: *“Dopo la flessione dei primi sei mesi, le prospettive per il secondo semestre dell'anno restano estremamente preoccupanti, con la concreta possibilità di innescare un **corto circuito economico-finanziario** per tante aziende che, con il drastico ridimensionamento dei bonus edilizi, sono costrette a rivedere rapidamente strategie e posizionamento nel mercato”*.

Secondo il recente Rapporto del **CRESME**, nel 2025 gli investimenti nel rinnovo del settore residenziale faranno registrare un **calo del -20,8%** rispetto al 2024. Eppure le **potenzialità** legate alla riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano e all'ammodernamento dei relativi impianti sono **enormi**, se si considera che – come evidenzia una recente analisi di **Nomisma** – a fronte di uno stock immobiliare residenziale **superiore ai 35 milioni di abitazioni**, ben il 68% è stato costruito prima del 1991.

Abitazioni in gran parte obsolete sotto il profilo energetico, tanto che **oltre il 70% ricadrebbe nelle classi energetiche meno efficienti (E, F e G)**. Riprendendo i risultati di una ricerca che Nomisma ha realizzato per ANGAISA, 6 italiani su 10 si dichiarano insoddisfatti delle prestazioni energetiche della propria casa e **il 54% non conosce la classe energetica** dell'edificio in cui abita.

Uno scenario a cui si aggiungono gli ambizioni obiettivi legati alla decarbonizzazione, previsti dalla **Direttiva Case green**, che richiederanno **programmi di investimento** di lungo periodo e **bonus rafforzati**, in grado di sostenere le famiglie, a partire da quelle a basso reddito, che dovranno farsi carico degli interventi di riqualificazione.

*“Come abbiamo sottolineato più volte – conclude il Presidente Lo Re – è necessario che il Governo **recepisca nel più breve tempo possibile la Direttiva Case green**, fornendo tutte le **linee guida attuative** necessarie per programmare un piano nazionale di ristrutturazione degli edifici residenziali, che non potrà prescindere da un **approccio multi-tecnologico**. Imprese, professionisti e famiglie devono poter contare da subito su un **quadro normativo** chiaro ed esaustivo. Non possiamo permetterci di aspettare per altri mesi l'intervento del legislatore, potrebbe essere troppo tardi”*.